

041

### SORVEGLIANZA DI MICRORGANISMI "SENTINELLA" ALL'OSPEDALE DI DESIO (MI) NEGLI ANNI 2000-2005

Solaro M., Cappellani A., Colombo L., Limonta G.,  
Mocarelli P.

Servizio Universitario di Medicina di Laboratorio,  
Ospedale di Desio, via Mazzini 1, 20033Desio (MI)

**Introduzione.** L'uso di antibiotici comporta, negli anni, un aumento di microrganismi resistenti alle terapie antimicrobiche, che producono disagi ai pazienti e costi aggiuntivi per il prolungamento della degenza.

Allo scopo di prevenire la diffusione di ceppi potenzialmente patogeni, l'Ospedale di Desio (MI) ha avviato, da alcuni anni, un programma di sorveglianza delle infezioni nosocomiali attraverso la tempestiva identificazione di "germi sentinella" e, a partire dall'anno 2004, ha aderito alla rete di sorveglianza SENTILOMB 1 avviata dal Coordinamento Regionale dei Comitati di Controllo delle Infezioni Ospedaliere della Regione Lombardia.

Scopo del nostro lavoro è stato valutare, negli anni, la prevalenza di microrganismi "sentinella" identificati dai campioni di pazienti ricoverati presso gli Ospedali di Desio e Seregno.

**Metodi.** Tra i "sentinella" segnalati nel periodo 2000-2005 dal Servizio di Medicina di Laboratorio dell'Ospedale di Desio, sono stati considerati: *S.aureus* meticillina-resistente (MRSA), Enterococchi vancomicina-resistenti (VRE), *C.difficile* tossigenico (CD-tox), *E.coli* e *K.pneumoniae* produttori di beta lattamasi a spettro esteso (ESBL).

È stata calcolata la prevalenza come % dei "sentinella" sui campioni positivi; la % di CD-tox è riferita al totale delle richieste. L'analisi statistica è stata effettuata con SAS versione 8.2.

**Risultati.** Nel periodo 2000-2005 la prevalenza di MRSA è scesa da 61.3% a 44.9% ( $P_{fortrend} < 0.001$ ) e la prevalenza di CD-tox da 23.1% a 17.8% ( $P_{fortrend} = 0.003$ ).

La prevalenza di VRE si è ridotta, senza raggiungere la significatività statistica, da 8.2% nel 2003 a 2.3% nel 2004.

La prevalenza di ESBL è aumentata da 3.8% nel 2000 a 6.6% nel 2005 ( $P_{fortrend} = 0.025$ ).

**Conclusioni.** L'osservazione di microrganismi "sentinella" all'Ospedale di Desio mostra una riduzione nella frequenza di isolamento di MRSA, VRE e CD-tox, alla quale può aver contribuito la vigilanza messa in atto.

La crescita nell'isolamento di ceppi ESBL (concordante con la letteratura) è un fenomeno preoccupante, benché, all'Ospedale di Desio, la loro diffusione risulti ancora limitata.

042

### CARATTERIZZAZIONE DI STIPITI DI *E. COLI* PRODUTTORI DI ESBL ISOLATI DA EMOCOLTURE

Nucleo E.<sup>1</sup>, Spalla M.<sup>2</sup>, Migliavacca R.<sup>1</sup>, Daturi R.<sup>2</sup>, Sacco L.<sup>2</sup>,  
Pagani L.<sup>1</sup>.

<sup>1</sup>Dip. S.M.E.C. sez. di Microbiologia, Università di Pavia,  
via Brambilla 74, 27100 Pavia;

<sup>2</sup>Servizio Analisi Microbiologiche IRCCS "S. Matteo",  
p.le Golgi, 27100 Pavia, Italia.

**Introduzione.** *Escherichia coli* rappresenta, l'agente eziologico di batteriemie di più frequente riscontro. Come responsabile di setticemie, tale microrganismo è correlato principalmente a pielonefrite, condizioni di cateterizzazione, impiego di tecniche diagnostiche invasive, patologie a livello biliare ed intestinale. Si stima che una setticemia da *E. coli* comporti un tasso di mortalità pari circa al 10%.

**Materiali e metodi.** Nel periodo ottobre '05/gennaio '06 sono stati raccolti, presso il laboratorio di Analisi Microbiologiche dell'IRCCS San Matteo di Pavia, 38 stipiti di *E. coli* da emocolture provenienti da 33 pazienti ricoverati, prevalentemente, in reparti di medicina. La produzione di ESBL è stata rilevata sia mediante sistema Phoenix (Becton Dickinson) che test del doppio disco.

Per l'ulteriore caratterizzazione degli isolati ESBL-positivi sono stati effettuati esperimenti di isoelettrofocalizzazione (IEF), valutazione di attività idrolitica sui substrati, amplificazione genica, sequenziamento.

**Risultati.** Il 10% degli stipiti è risultato positivo per la produzione di ESBL mediante sistema automatizzato e test del doppio disco. Gli isolati, sempre sensibili alla associazione piperacillina-tazobactam, erano prevalentemente caratterizzati da una maggiore resistenza al cefotaxime che al ceftazidime, producevano un enzima con pI alcalino (circa 8.4), con attività idrolitica nei confronti di cefotaxime, ceftazidime, aztreonam e cefepime. È stata confermata, in tutti i ceppi con fenotipo caratteristico, la produzione di CTX-M 1.

**Conclusioni.** I risultati sottolineano la diffusione, anche a livello locale, della ESBL CTX-M 1. Solo se sistemi diagnostici per emocolture rapidi sono associati ad opportuni test di sensibilità *in vitro* atti ad individuare le resistenze dell'agente eziologico in causa, è possibile supportare efficacemente il clinico per la scelta di una corretta terapia.

043

### EMOCOLTURE IN PAZIENTI ONCO-EMATOLOGICI: RISULTATI DI TRE ANNI DI OSSERVAZIONE.

Prignano G., Gallo M.T., Spinosi., Greco E., Giglio A.,  
Moretto D., Stivali F., Belardi M., Donato K., Cilli L.,  
De Santis A., Ensoli F.

S.C. Patologia Clinica e Microbiologia, Istituto San Gallicano,  
IRCCS, Polo Dermatologico e Oncologico IFO,  
via Elio Chianesi 53, 001444 Roma.

**Introduzione.** Lo studio presenta i dati relativi alla prevalenza delle sepsi in pazienti ricoverati nel nostro Istituto